

**Cinema**  
**Ostia criminale,**  
**il doc che mostra**  
**l'illegalità**  
**di tutti i giorni**

Satta a pag. 25



# Ostia criminale

## Arriva il docu-film sui mali del litorale

Daniele Autieri e Stefano Pistolini raccontano la loro nuova inchiesta che il 19 ottobre sarà proiettata al Maxxi per la Festa di Roma «Mostriamo l'illegalità che si è insinuata nella normalità». Dal 26 il reportage sarà disponibile anche sulla piattaforma [Dplay Plus](#)

**TUTTO SULLA MALAVITA LAZIALE DEGLI ULTIMI ANNI CON TESTIMONIANZE DI POLIZIOTTI, MAGISTRATI E VITTIME DI TANTI SOPRUSI**

### L'ANTICIPAZIONE

eri il paradiso dei romani, oggi il regno della malavita. Lotta tra clan, estorsioni, usura, riciclaggio, traffico di droga, gambizzazioni, omicidi, rapporti con mafia e camorra, la guerra senza fine per il controllo del territorio: *Ostia criminale*, il documentario d'inchiesta firmato da Daniele Autieri e Stefano Pistolini, porterà alla 15ma Festa di Roma (è un evento speciale) la fotografia sconvolgente del lato oscuro del nostro litorale. Dove, come ha certificato la Cassazione nel 2019 confermando la condanna del boss Carmine Fasciani, «la Mafia esiste» e impone le sue leggi scellerate alla popolazione. L'appuntamento al Maxxi per il 19 ottobre. Il 26 il film

(prodotto da Darallouche per [Discovery](#)) sbarcherà sulla piattaforma [Dplay Plus](#) e prossimamente sul canale [Nove](#) per il ciclo sull'attualità [Nove racconta](#).

### LA NARRAZIONE

Autieri e Pistolini sono autori di altri documentari di grande impatto ispirati alla cronaca e lanciati alla Festa: hanno lasciato il segno quelli su Sara Di Pietrantonio bruciata viva dal fidanzato, sullo spaccio a Tor Bella Monaca, su Désirée Mariottini, su Stefano Cucchi. «Questa volta abbiamo raccontato gli ultimi 10 anni di Ostia partendo dalle sentenze passate in giudicato e dando la parola sia alle forze dell'ordine sia alle vittime della malavita», spiega Autieri. «Il nostro scopo», aggiunge Pistolini, «era mostrare la realtà criminale che esiste a un passo da Roma. Lavoriamo volentieri sui fatti della nostra città perché è il territorio che conosciamo meglio». Ostia criminale non ha l'appeal romanzesco di *Suburra*, né è parente dello sterile chiacchiericcio di tanti talk show: è un'autentica inchie-

sta che lascia parlare i fatti e le persone interessate come poliziotti, carabinieri, magistrati, informatori, esperti del territorio, cittadini assuefatti all'omertà, vittime di soprusi. Il documentario ricostruisce le imprese dei clan locali tristemente noti alle cronache: Spada, Fasciani, Triassi. Sullo sfondo di spiagge contese, locali notturni, case popolari e immigrazione clandestina racconta poi i rapporti della malavita del litorale con la Banda della Magliana nel passato, oggi con mafia e camorra. Ricostruisce le clamorose azioni di contrasto organizzate dalle forze dell'ordine, operazioni dai nomi suggestivi (Eclissi, Nuova Alba, Apogeo, UI-



tima spiaggia) che hanno portato a smantellare molte attività, a confiscare case e centinaia di milioni.

## I RAPPORTI

E non dimentica di analizzare i rapporti dei criminali locali con l'eversione nera e l'estrema destra: Casapound ha ottenuto proprio a Ostia, alle ultime comunali, il 9 per cento delle preferenze, record storico. Sullo schermo trovano spazio anche intercettazioni inedite, filmati ormai virali come la testata assestata nel 2017 da Roberto Spada al giornalista Daniele Piervincenzi, le testimonianze di chi con l'illegali-

tà deve convivere. «La mafia a Ostia? Storie gonfiate, il nostro territorio fa da capro espiatorio per salvare Roma», dice scettico un ristoratore. «Io ho denunciato le intimidazioni e quelli mi hanno bruciato l'edicola», racconta invece una coraggiosa cittadina che non si è arresa ai soprusi, a costo di perdere tutto. «A Ostia hanno imperversato anche i colletti bianchi, cioè personaggi insospettabili che, in nome di loschi affari e approfittando della connivenza di una certa politica, hanno stretto alleanze con organizzazioni criminali ad altissimo livello», afferma Autieri.

## LA CONFIGURAZIONE

«Abbiamo illustrato la nuova configurazione dell'illegalità che sul litorale, anche senza ricorrere a omicidi o rapine, ha imparato ad insinuarsi nelle pieghe della normalità», spiega Pistolini. Sempre per *Discovery* la coppia di documentaristi ha appena realizzato altri due lavori che hanno come epicentro Roma: *La versione di Buzzi*, un lungo faccia a faccia con il protagonista del "mondo di mezzo", e un documentario su Mario Cerciello Rega, il carabiniere ucciso in piazza Cavour nel 2019.

**Gloria Satta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra, una scena di "Ostia criminale"



Sopra, un momento di "Ostia criminale". A sinistra, Luigi Silipo, Comandante della Squadra Mobile di Roma